



COMUNE DI MONCENISIO

Provincia di Torino

P.zza Chiavanna n. 1 – 10050 – P.IVA 01021740012
tel./0122-653222 fax 0122/629980 e-mail: info@comune.moncenisio.to.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 16/2010

OGGETTO: Treno ad Alta Velocità Torino-Lione – porzione italiana della tratta internazionale – progetto preliminare 2010. Determinazioni.

L'anno duemiladieci, il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 18.30, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, previ avvisi partecipati nelle forme di legge, il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, sessione straordinaria, nelle persone dei Sigg.ri:

	PRESENTI	ASSENTI
PEROTTINO Vittorio	X	
PINARD Carlo Umberto		X
CIRESA Emanuela		X
BALPO Marcello	X	
BLANDINO Monica		X
PATRUNO Vito	X	
PEROTTO Bruno	X	
PLANO Maurizio	X	
TESCARO Ennio Antonino	X	
FERRARI Valter	X	
SCALABRIN Valerio	X	
SANNIO Patrizia	X	
PENONCELLO Piero Antonio	X	

Assenti giustificati: PINARD Carlo Umberto, CIRESA Emanuela.

Preso atto che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Sig. PEROTTINO Vittorio.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr. Maria Grazia MAZZOLARI.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che la Società LTF ha pubblicato la dichiarazione di pubblica utilità mediante l'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/06 del progetto definitivo del cunicolo esplorativo de La Maddalena sito nel Comune di Chiomonte;

Rilevato altresì che il giorno 10 agosto 2010, la medesima Società ha pubblicato un nuovo avviso con il quale annunciava il deposito del progetto preliminare per la parte in territorio italiano della tratta internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 165 del Dlgs 163/06;

Ricordato che:

- LTF con lettera 10.8.2010 – protocollo de Comune n. 1201 del 10.8.2010 ha comunicato detti depositi progettuali per cui ha avvisato che chiunque interessato ha facoltà di presentare osservazioni sull'opera soggetta a valutazione di impatto ambientale in forma scritta e nel termine di sessanta giorni dalla data della pubblicazione;
- Ottenuto supporto informatico del progetto preliminare, questo Comune ha provveduto a divulgarne i contenuti alla cittadinanza, anche mediante riunione collettiva in data 4.9.2010;
- A seguito delle acquisite nozioni in merito, la cittadinanza si è premurata di predisporre ed inoltrare le proprie osservazioni con argomentazioni che sono state inviate, oltre che agli Enti competenti per partecipare all'endoprocedimento di formazione dei pareri, anche al Comune di Moncenisio per conoscenza. Si considerino quindi le lettere in allegato:
 - protocollo del Comune n. 1396 del 22.9.2010 – Associazione Société Ethnobotanique Alpine, con sede in Moncenisio;
 - protocollo del Comune n. 1418 del 25.9.2010 – cittadinanza di Moncenisio;

Sentita lettura della lettera dell'Associazione Société Ethnobotanique Alpine da parte del Consigliere Valter FERRARI;

Considerato di condividere pienamente le argomentazioni di cui alle citate due lettere, poiché gli interessi del Comune di Moncenisio trovano congiuntura con la reale esistenza dei suoi abitanti, si ritiene necessario ed opportuno inoltrare alla Regione Piemonte e ad LTF le osservazioni che seguono a tutela del territorio del Comune di Moncenisio, integralmente omologando quanto scritto dai cittadini, che qui di seguito viene riepilogato nella parte sostanziale:

a relazione del Vicesindaco:

- “ La realizzazione e l'operatività della teleferica che dovrebbe trasportare il materiale di scavo dal Campo Giò alla Carrière de Paradis influirebbero profondamente sulla vita del nostro Comune che, va ricordato, per ragioni storiche ed ambientali, **è soggetto a rigidi e precisi vincoli urbanistici.**

Nel tempo, l'applicazione di tali principi, attentamente seguiti dall'Amministrazione locale, ha comportato **costi ed investimenti aggiuntivi** sostenuti da soggetti pubblici e privati. Costi ed investimenti il cui scopo (e risultato) verranno totalmente vanificati dalla presenza di una linea che, seppur indicata come temporanea, sarà presente, comunque, per circa tre lustri.

A tal riguardo, è curioso osservare come la Via Francigena (testimone millenario della storia della nostra vallata ed elemento non estraneo al rispetto dovuto e normativamente previsto per il nostro territorio) scompaia e ricompaa nelle tavole del progetto considerato, in perfetta armonia con le contingenti necessità dei tecnici.

Il previsto tracciato della teleferica, utilizzando e lacerando una delle zone più favorevoli (per posizione e conformazione orografica) allo svolgimento delle **attività agro-pastorali**, comprometterà inevitabilmente la capacità di reddito delle famiglie che vi si dedicano con fatica, dignità e sacrificio.

Allo stesso modo, la presenza del manufatto ed il suo funzionamento coinvolgeranno più o meno direttamente, con effetti negativi, tutte le **attività turistico-ricettive** presenti nel paese.

Il disboscamento necessario alla realizzazione dell'opera comporterà l'abbattimento di alberi di alto fusto, contribuendo a favorire ulteriormente il **dissesto idrogeologico** di un territorio già naturalmente soggetto al rischio valanghe.

Il **posizionamento dell'opera** (150 metri a monte dell'abitato) ed il clima della zona (suona ironicamente provocatoria l'affermazione secondo cui il vento soffia per soli 16 giorni all'anno), considerati i pianificati volumi di materiale trasportato ed il fatto che i cassoni saranno inevitabilmente scoperti, produrranno **polveri** che, a prescindere dal loro contenuto, verranno spinte sull'abitato, rendendone irrespirabile l'aria.

D'altro canto, viene esplicitamente previsto che i cantieri programmati coinvolgeranno falde e sorgenti d'acqua della valle. La prospettata intenzione di sopperire alle conseguenti **carenze idriche** utilizzando anche l'acquedotto del Comune di Moncenisio rischia di provocare disagi aggiuntivi senza risolvere il problema: già oggi, in alcuni periodi dell'anno, la portata d'acqua delle sorgenti del nostro Comune non riesce a soddisfare le richieste della propria utenza.

Gli effetti combinati dei fattori sopra elencati, inevitabilmente, comporteranno una **riduzione del valore degli immobili** che, considerati i tempi programmati in progetto, non può certamente ritenersi transitoria. Tale conseguenza, sommata alla vanificazione dei citati maggiori costi sostenuti per il rispetto delle vigenti normative urbanistiche ed alle conseguenze sulle attività produttive e sul turismo, colpiranno duramente quanti hanno voluto credere in questi luoghi.

E' inutile sottolineare che la sintesi con cui sono stati esposti gli argomenti nulla toglie alla gravità di ciò che ci riguarda e che l'ordine con cui sono elencati prescinde da ogni gerarchia.

Per tutto questo, senza considerare la "logica del risarcimento e/o della compensazione", prendiamo atto, con amarezza, dell'obolo previsto in progetto quale stanziamento per gli "eventuali" danni che si verificheranno nel nostro Comune.

Anzi, visto che i fondi necessari per tali "risarcimenti" sarebbero, comunque, direttamente o indirettamente, di provenienza pubblica (cioè nostra), intendiamo approfondire l'eventuale rilevanza giuridica dell'illecito commesso ogni qual volta siano proprio i cittadini danneggiati a dover pagare, una seconda volta, in quanto contribuenti, il costo dei torti subiti.

Inoltre si esprimono ulteriori preoccupazioni:

- Non si è reperita nozione sul deposito di materiale in Carrière de Paradis da eseguirsi evitando infiltrazioni ed inquinamenti delle falde acquifere che sono di base all'acquedotto di Moncenisio;
- Non si è reperita nozione sull'uso di falde acquifere ulteriori ad uso potabile con specifica coscienza che le acque rispettino i parametri fisico-chimici di legge;
- Non si è reperita nozione sui risarcimenti alle famiglie che avranno i pascoli danneggiati, mentre il loro modo di sussistenza è principalmente l'allevamento;
- Non si è reperita nozione sull'attività di scoppio mine, per cui non si è sicuri della tutela dei fabbricati che potrebbero registrare crepe e danneggiamenti – oltre allo squilibrio dell'ecosistema locale ora ricco di fauna pregiata;
- Non si è reperita nozione sulla presa di coscienza delle condizioni viabili che non sono assolutamente in grado di sostenere traffico pesante – se non con ulteriori onerose azioni di occupazione di proprietà pubbliche e private – Si ricorda che la SP 212 ha una larghezza di metri 3 e un portata di 12 tonnellate.



Il territorio di Moncenisio è un'oasi intatta. Il paese è un gioiello alpino (non vi sono in Valle altre località così accuratamente recuperate – occorre forse andare nel Trentino per trovare similitudini architettoniche e conservative). La sua minima dimensione demografica e la sua tipologia territoriale scissa fra Italia e Francia non consentono che la popolazione debba subire, e non si può rischiare che si giunga ad un abbandono totale coatto della montagna, ma si chiede che siano condivisi obiettivi e soprattutto siano trovate soluzioni per non morire.



Si garantisce che le parole scritte in questa deliberazione sono sincere e non ostative, tuttavia non si riesce a rappresentare a parole l'intensità della problematica che si percepisce solo qualora si siano verificati effettivamente momenti di residenzialità e di attenta analisi del territorio e dei luoghi (abolendo così i "sistemi a tavolino").

Sentito il Consigliere Valerio SCALABRIN che rileva come occorra specificare che sussistono incongruenze risolubili con stanziamenti economici su investimenti mirati, molto onerosi:

- non si capisce se l'opera consideri il "Piano Valanghe" per cui le maestranze resterebbero isolate in alta quota a causa della chiusura delle strade in caso di nevicate: occorre finanziare opere ingenti di messa in sicurezza delle strade;
- la spada provinciale 212 non consente il transito di messi pesanti: occorre finanziare opere ingenti di adeguamento per ottenere un traffico sostenibile;

Considerato che la presentazione di interpellanze e le relative risposte non costituiscono deliberazione, per la natura dialettica che rivestono, per cui, a norma dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, non è richiesta la formazione di pareri tecnici, consolidandosi le argomentazioni in nell'esercizio di funzioni politico-amministrative riservate in modo esclusivo al C.C.;

Rilevato che il presente verbale non comporta spesa;

Visto l'art. 42, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 che conferisce al C.C. i poteri di indirizzo e controllo politico amministrativo;

CON VOTAZIONE ESPRESSA MEDIANTE ALZATA DI MANO, che da il seguente risultato:

- presenti: n. 10
- votanti : n. 10
- voti favorevoli alla presentazione delle sopra esposte osservazioni con espressione di parere contrario al progetto come depositato da LTF: n. 10

D E L I B E R A

1. Di presentare le **OSSERVAZIONI** nella fase endoprocedimentale per la formazione dei pareri sul progetto preliminare per la parte in territorio italiano della tratta internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, come risultanti dalla premessa nella parte individuata "**a relazione del Vicesindaco**" che viene espressamente richiamata in questo dispositivo, per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di esprimere **PARERE CONTRARIO**:

- a. alla costruzione di una nuova linea ferroviaria internazionale in Valle di Susa;
- b. all'avvio dei lavori per il tunnel geognostico della Maddalena;
- c. al tunnel di base, al tunnel dell'Orsiera, alle opere relative alla sua interconnessione con la linea storica, alle discariche e alle teleferiche indicate nel progetto preliminare presentato da LTF il 10 agosto 2010;

- d. al reinserimento del progetto nelle procedure previste dalla legge "Obiettivo" n. 443/01;
- e. all'aumento del carico infrastrutturale e del trasporto merci in questo contesto territoriale già fortemente compromesso.

3. di ritenere comunque indispensabile aggiornare la strategia del confronto istituzionale tra Governo, Regione, Provincia e Amministratori locali, stabilendo: nuove regole condivise e trasparenti per l'ascolto e la valutazione delle istanze degli Enti Locali, una corretta ed imparziale informazione ai Cittadini e l'approvazione di ogni scelta da parte dei singoli Consigli Comunali.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE



Attesa l'urgenza del precedente contestuale atto deliberativo in relazione all'imminenza della scadenza delle osservazioni al progetto

Visto l'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO che dà il seguente risultato:

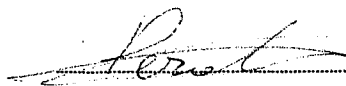
- presenti: n. 10
- astenuti: n. ==
- votanti: n. 10
- voti favorevoli: n. 10
- voti contrari: n. ==

DELIBERA

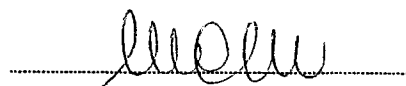
di dichiarare immediatamente eseguibile il precedente contestuale atto deliberativo in relazione all'imminenza della scadenza delle osservazioni al progetto

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal - 6 OTT. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

il _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

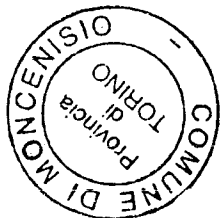
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

COMUNE DI MONCENISIO

PROVINCIA DI TORINO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Moncenisio, li - 6 OTT. 2010

Il Segretario Comunale



IL SEGRETARIO COMUNALE

il _____
